

Monselice saluta il Giubileo, ecco l'apertura della Porta Romana. Il pellegrinaggio è iniziato da piazza Mazzini per poi snodarsi lungo il colle della Rocca. In testa c'era il vicario episcopale

Sette Chiese, in mille per la processione

L'APPUNTAMENTO

La fede illumina il Giubileo: mille fedeli per l'apertura della Porta Romana: prende il via l'Anno Santo monselicense. La processione, guidata da 13 sacerdoti con in testa il vicario episcopale don Lorenzo Celi, ha animato il colle della Rocca partendo da piazza Mazzini fino alle Sette Chiese: tra i santuari in Veneto dopo Roma a garantire l'indulgenza plenaria, grazie al privilegio concesso da papa Paolo V nel 1605. Il pellegrinaggio ha preso avvio alle 15.30' dalla centrale piazza Mazzini, dove il vicesindaco Stefano Peraro ha accolto i fedeli sottolineando come «questo evento rappresenti una straordinaria occasione per abbinare un importante momento di fede e spiritualità alla conoscenza della nostra città, valorizzandone anche le potenzialità turistiche».

La processione ha visto la partecipazione dei tamburini e dei figuranti di tutte le nove contrade della Giostra della Rocca, che hanno accompagnato il corteo lungo via del Santuario fino all'edera.

IL COMUNE

«Sono convinta che il turismo religioso e il turismo lento dei cammini rafforzeranno sempre di più la vocazione di Monselice, città del Sacro monte giubilare, quale terra di pellegrinaggio - ha sottolineato il sindaco Giorgia Bedin -. Abbiamo lavorato per mesi con un coordinamento che ha visto protagoniste tutte le forze vive della città, dalla Pro loco alle parrocchie, dalle associazioni culturali agli operatori turisti-

ci. L'obiettivo è trasformare questa ricorrenza religiosa in un volano di crescita per l'intero territorio, valorizzando il nostro patrimonio storico-artistico e potenziando l'accoglienza».

Il comitato esecutivo per il Giubileo vede la presenza dello storico Riccardo Ghidotti, di Maria Grazia Canazza (Pro loco), Mirco Pedrotta (Ascom), monsignor Paolo Marzellan (parrocchia del Duomo) e Aldo Rozzi Marin (Veneto edifici monumentali). La peculiarità del santuario monselicense, parole di monsignor Marzellan, «sta nella sua di-

mensione di cammino all'aperto, che permette un'esperienza spirituale unica nel panorama dei luoghi giubilari». Un privilegio che fa di Monselice un crocevia fondamentale dei cammini di fede, dalla Via Romea Germanica alla Romea Strata, confermando la vocazione della città come centro spirituale di livello europeo. La processione, una volta lasciata la piazza, ha toccato momenti di intensa spiritualità nella pieve di Santa Giustina, edificio duecentesco voluto dal cardinale Simone Paltanieri, dove monsignor Marzellan ha guida-





LA SINDACA BEDIN

«Sono convinta che il turismo religioso e quello lento dei cammini andranno a rafforzare la vocazione della nostra città con il Sacro monte giubilare»

G

Lunedì 6 Gennaio 2025
www.gazzettino.it



SETTE CHIESE Un momento della processione lungo il colle della Rocca a Monselice

to il rito di rinnovamento delle promesse battesimali.

I PASSAGGI

Accanto a lui don Francesco Lucchini (vicario foraneo) e tutti i sacerdoti delle parrocchie di Monselice. Il momento più atteso è stato l'apertura della Porta Romana, preceduta dalla lettura di un estratto della bolla papale che ricorda come il privilegio sia stato concesso «misericordiosamente a tutti i fedeli d'ambo i sessi veramente pentiti, confessati e comunicati». Il suono del corno d'ariete ha accompagnato l'aper-

tura della porta, mentre due figuranti in costumi medievali spalancavano il varco che immette nel santuario giubilare. La processione è quindi salita verso le sei cappelle progettate dall'architetto Vincenzo Scamozzi, che ripercorrono simbolicamente le basiliche romane, fino a raggiungere l'oratorio di San Giorgio, dove è custodito il corpo del martire San Valentino.

Per il 2025 l'amministrazione comunale ha predisposto un calendario di eventi in continuo aggiornamento. «Nei prossimi giorni - ha ricordato il sindaco -, sarà

disponibile all'ufficio turistico tutto il materiale informativo e i gadget, mentre nelle prossime settimane sarà pronto anche un "ufficio del pellegrino". I visitatori potranno trovare anche un opuscolo che spiega come ottenere l'indulgenza. Il prossimo appuntamento dell'Anno Santo è in programma a febbraio alla sala pubblica della Loggetta, dove Riccardo Ghidotti terrà una conferenza dedicata al significato storico e spirituale del privilegio giubilare monselicense.

Giovanni Brunoro